

REGIONE VENETO
REJON VENETO



PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256
e-mail: protocollo@comunecortinadampezzo.bl.it
pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

Spett.le
Associazione Facciamo un Nido
Località Zuel di Sotto n.101
32403 Cortina d'Ampezzo (BL)

OGGETTO: Risposta a nota prot. n. 2315 del 10 febbraio 2022.

In risposta alla Vs. lettera dd. 10.2.2022 si precisa quanto segue con riferimento alla presunta "illegittimità" del rifiuto opposto alla liquidazione del contributo per l'anno 2021/2022.

1. Quanto al punto d):

Va previamente precisato che l'elemento costitutivo di un'obbligazione del Comune non può essere frutto dell'attività di controllo del Revisore dei conti del medesimo Comune (crf. art. 239 comma 1 D.lgs. n. 267/2000). Il diritto di credito del Comune è certo, liquido ed esigibile come dimostrato dai provvedimenti assunti dal Dirigente del settore patrimonio, che danno titolo ad esercitare il diritto di pretendere il pagamento del debito. Nello specifico, trattasi delle deliberazioni giuntali n. 177 del 19/11/2020 e n. 99 del 22/07/2021 e della comunicazione prot. n.16095 del 20/08/2021 del Dirigente del Settore Patrimonio avente ad oggetto "*Saldo canoni indennità di occupazione e richiesta liberazione locali presso ex centro studi Antonelli*".

Ai sensi dell'art. 179 del TUEL è il Responsabile del servizio/procedimento che accerta l'entrata e trasmette al Responsabile del servizio finanziario l'idonea documentazione di cui al comma 2, ai fini dell'annotazione nelle scritture contabili, secondo i tempi ed i modi previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dal presente decreto e dal principio generale della competenza finanziaria e dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui agli allegati n. 1 e n. 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.. Gli accertamenti relativi al canone di occupazione sono stati iscritti nel pertinente capitolo di entrata nel bilancio del Comune (accertamento n. 465/2021 per il periodo dal 19/11/2020 al 20/08/2021, come da nota prot. n. 16095/2021; accertamento n. 466/2021 per il periodo dal 21/08/2021 al 31/12/2021).

Come previsto dalla vigente normativa, il riaccertamento dei residui avviene nel mese di febbraio dell'anno successivo. Ne consegue che il riaccertamento dei residui per l'anno 2021 e le annualità precedenti è in fase di verifica e sarà oggetto di inserimento nel Rendiconto della Gestione

REGIONE VENETO
REJON VENETOPROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256

e-mail: protocollo@comunecortinadampezzo.bl.it

pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

dell'esercizio 2021, che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2022 (v. art. 227, comma 2-bis del TUEL).

Da ciò discende l'assoluta impossibilità - nel rispetto della normativa vigente, dell'art.3 del Regolamento Comunale per la concessione di contributi economici in materia di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi per la prima infanzia non statali, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 12/06/2020, dell'art. 1 della Convenzione sottoscritta tra il Comune di Cortina d'Ampezzo e la presidente dell'associazione "Facciamo un Nido" e tenuto conto della giurisprudenza della Corte dei Conti – di erogare legittimamente di contributi in presenza di una situazione debitoria e/o tantomeno di un'occupazione *sine titulo* di un immobile comunale – patrimonio disponibile. Tale erogazione, oltre a configurarsi quale violazione di legge, genererebbe un danno erariale direttamente imputabili ai Dirigenti che avessero predisposto e sottoscritto la determinazione di liquidazione del contributo.

2. Quanto ai punti e) ed f)

Va previamente precisato che il Comune non ha delegato all'Associazione "Facciamo un Nido" alcun "servizio". Ciò si appura dalla lettura della convenzione da Voi citata e sottoscritta nello stesso oggetto (da cui si appura che trattasi di una convenzione per l'erogazione di contributi a strutture operanti sul territorio nel rispetto del principio di sussidiarietà ai sensi dell'art.118 della Costituzione) e nell'art. 1 (Oggetto della convenzione ed impegni per il Comune) dove si legge che *"...L'Amministrazione comunale intende favorire, in conformità all'ordinamento vigente e ai principi contenuti nello Statuto Comunale e nel Regolamento Comunale per la concessione di contributi economici in materia di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi per la prima infanzia non statali, la promozione ed il sostegno del servizio della scuola dell'infanzia e altri servizi per l'infanzia, incentivando la più ampia partecipazione dei cittadini nei processi educativi e scolastici rivolti alla formazione e allo sviluppo della personalità del bambino. A tal fine il Comune si impegna a sostenere il servizio offerto dalle strutture private paritarie e non paritarie presenti sul territorio comunale dedicate all'infanzia e alla prima infanzia mediante l'erogazione alle stesse di un contributo annuale..."*.

Inoltre presupposto legittimante l'erogazione del contributo è che le strutture firmatarie operino in conformità alle disposizioni previste dalla normativa statale e regionale in tema di sanità pubblica e attività educative, attuate secondo il proprio Progetto Educativo ed il proprio Piano dell'offerta Formativa e che presentino le necessarie autorizzazioni ed eventuali accrediti istituzionali ove richiesti. Sono esclusi dall'erogazione del contributo i Soggetti che si trovino in situazione debitoria per effetto di rapporti contrattuali o provvedimenti concessori nei confronti dell'Amministrazione comunale (es. canoni di locazione, canoni concessori o canoni per l'utilizzo di beni comunali) e che non abbiano presentato una ricognizione di debito con piano di rientro approvato dal Comune prima della materiale erogazione del contributo stesso (art. 3 del relativo Regolamento).

E' innegabile che l'Associazione svolga un ruolo educativo di primaria importanza per i bambini che le vengono affidati ma resta una realtà a tutti gli effetti privata, come lo sono altre

REGIONE VENETO
REJON VENETO



PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256
e-mail: protocollo@comunecortinadampezzo.bl.it
pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

esistenti sul territorio e ciò a prescindere dallo scopo di lucro o meno e dall'effettiva redditività della stessa.

Ne consegue che la "soluzione conciliativa" proposta di corrispondere un'indennità per l'utilizzo dell'immobile pari ad € 3.000,00 mensili, con pagamento in tre rate quadrimestrali - fermo il fatto che non riguarda e dunque non risolve il contenzioso relativo agli anni pregressi ed alle altre pendenze per cui è in essere avanti il Tribunale di Belluno la causa n. 307/2020 R.G. - allo stato non può essere accettata anche per effetto della deliberazione giuntale n. 177 del 19/11/2020 dove si prevedeva che, con la liquidazione del contributo annualità 2020, l'associazione avrebbe dovuto sottoscrivere un piano di rientro del debito: circostanza, questa, mai avvenuta e che si auspica avvenga prima possibile.

La proposta conciliativa, inoltre, deve prevedere l'indicazione di un termine certo di cessazione volontaria dell'occupazione senza titolo dell'immobile e di sua liberazione – considerata la necessità di espletare una procedura ad evidenza pubblica con la certezza della disponibilità materiale del bene da parte del Comune - dovendo, altrimenti, il Comune attivarsi come per legge, con ulteriori costi che indebitamente graveranno sulla comunità locale.

Si resta pertanto in attesa di una proposta integrata nei termini di cui sopra, al fine di consentire allo scrivente Comune di poter prendere in esame le Vs. proposte. Auspichiamo, inoltre, che tutte le energie vengano dedicate a trovare un accordo anziché disperderle in campagne mediatiche che, attirando sempre più l'attenzione sul problema, non fanno altro che rendere sempre più difficile la sua soluzione.

Vogliate gradire distinti saluti.

Cortina d'Ampezzo, 15 febbraio 2022

Il Segretario Generale
(dott. Giacomo D'Ancona)

Il Dirigente dell'Area Tecnica
(Arch. Carlo Breda)

**Il Dirigente dell'Area Funzionale
di Progetto**
(dott.ssa Alessandra Cappellaro)